



Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia

SEGRETERIA REGIONALE SICILIA

Palermo, 24 ottobre 2012

COMUNICATO

1

ASSEMBLEA SINDACALE GENERALE DEL SIULP A PALERMO: *“Ecco l’idea del Segretario Generale del Siulp Felice Romano”*

Nella mattinata del 16.10.2012 presso la sala conferenza della caserma Pietro Lungaro il Segretario Generale Nazionale del Siulp Felice Romano, ha intrattenuto i partecipanti con diversi argomenti. Durante l’assemblea Romano nell’esposizione riguardante la dichiarazione di incostituzionalità relativa alla trattenuta del 2.50% etc. etc. e al blocco del tetto salariale, ha destato in molti partecipanti forte perplessità per quanto affermato.

Pertanto, qui di seguito riportiamo il testo integrale di alcune dichiarazioni del Segretario Generale del Siulp durante la predetta assemblea, affinché ogni collega, possa venirne a conoscenza e trarne le debite conclusioni.

Trascrizione:

“...con il decreto salvaitalia dal 1 gennaio 2012, vengono anche loro (*riferendosi a coloro che usufruivano a pieno del sistema retributivo ovvero misto*) fagocitati all’interno del sistema contributivo, poi aggiunge (*riferendosi al decreto salvaitalia*) per quanto riguarda il TFS, la buona uscita per capirci, il rendimento che viene dato a questo istituto, fermo restando l’istituto così come disciplinato oggi (quindi come TFS) non potrà essere superiore al 6,91 % anziché il 9,60.

E guardate questo ha un doppio danno, il primo perché abbatte il rendimento, quindi ci omologa allo stesso rendimento che ha il TFR, anziché quello che aveva il TFS prima (buonauscita) – perché? Perché voi sapete che nella buonauscita - mentre il TFR secondo il codice civile è totalmente a carico del datore di lavoro nella quota percentuale che viene stabilita sul tavolo di contrattazione tra le parti sulle voci che vengono individuate in quella contrattazione - il TFS era costituito da 2 parti che venivano messi dal datore di lavoro e da una parte “il 2,50%” (*trattenuta in busta paga*) che si sommava al 7,10 che versava la nostra amministrazione che dava un 9 e 60% sulla retribuzione e che costituiva il trattamento di fine servizio (TFS). Ecco perchè la buona uscita è – come dire – quantitativamente parlando maggiore del trattamento di fine rapporto. Perchè in realtà il trattamento di fine rapporto lo paga solo il datore di lavoro, quindi il dipendente, il lavoratore non potendo contribuire c’è 1/3 in meno; questo porta che, mentre per noi in uno sviluppo più o meno armonico fino a Sovrintendente Capo c’erano circa 1600/1700 euro di buona uscita maturata all’anno, se andiamo con il trattamento di fine rapporto questo si riduce a 1300/1400, perché manca il terzo che noi paghiamo e che abbiamo continuato a pagare. Ecco il perché della presentazione del nostro ricorso insieme a quello del tetto



Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia

SEGRETERIA REGIONALE SICILIA

Palermo, 24 ottobre 2012

salariale come ricorderete – perchè Brunetta aveva introdotto anche la questione del tetto salariale fissata al 31.12.2010, chi ha guadagnato 10 (*ipotetico importo guadagnato nel 2010*) al 31.12.2010, per il triennio 2011, 2012, 2013, fermo restando il blocco delle procedure contrattuali, fermo restando la trasformazione del TFS in rendimento a TFR, **che continua però a mantenere il prelievo del 2,50 % a carico del lavoratore**. Quindi doppio danno, aveva anche fissato in questo tetto salariale per non far maturare più tutto questo, il blocco che poi è consistito in che cosa? In sostanza nel fatto che se uno maturava l'assegno di funzione non lo percepiva, se uno maturava o veniva promosso non poteva percepire il trattamento economico superiore della nuova qualifica perché questo avrebbe comportato che avrebbe guadagnato più del 10 di quanto aveva guadagnato nel 2010. Questo comporta che se uno è assistente capo e matura gli otto anni, sovrintendente capo e matura gli otto anni, ispettore capo e matura gli otto anni – sapete che sono legati agli scatti economici. (...)

(ascolta proseguo registrazione)

Il segretario del Siulp rivendica la giusta presentazione dei ricorsi e l'incostituzionalità delle trattenute operate e del blocco del tetto salariale.

Continua poi con le seguenti dichiarazioni:

"...perché siamo preoccupati? pur essendo soddisfatti della affermazione che davamo per scontato da parte della corte costituzionale. Voi ricordate che abbiamo fatto le varie manifestazioni, la famosa manifestazione dei 40 mila a Roma; proprio per questi motivi oltre che per i tagli sul tetto salariale sul prelievo del 2,50% etc. Perché oggi il governo ha di fronte solo due strade: o cercare l'interpretazione autentica della sentenza della Corte costituzionale con una nuova norma che in realtà reintroduce gli effetti di quella dichiarata anticonstituzionale. Perché – voi sapete – che la sentenza annulla la norma e tutti i suoi effetti prodotti, quindi, in realtà oggi il Governo si ritrova nella condizione di dover: non solo restituire il 2,50% che sino ad oggi ha prelevato indebitamente che sono circa 400/500 euro a testa annuo ... altro che contratto !!!! Ma, addirittura ha l'obbligo per tutti quelli che ne hanno diritto di attribuire il trattamento economico previsto nella nuova posizione maturata in questi due anni - Voi capite che stiamo parlando di un intervento che a occhio e croce si aggirerà intorno ai 3 o 4 miliardi di euro.

La nostra preoccupazione unita ed affiancata alla soddisfazione, (!!!) è un tentativo che questo è l'unico giuridico proceduralmente che il governo ha davanti di fare l'interpretazione autentica (???) Per chi ha letto la sentenza della Corte Costituzionale, io lo vedo non solo arduo ma quasi impossibile.

Questo che cosa mi porta a pensare; che il Governo dovrà compensare queste mancate entrate da una parte e le uscite che dovrà sopportare.

Io non credo che hanno il pozzo di san Patrizio dove poter pescare.



Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia

SEGRETERIA REGIONALE SICILIA

Palermo, 24 ottobre 2012

Quindi, la mia preoccupazione è che questo ci metterà come pubblico impiego in generale e anche come forze di polizia, in negativo agli occhi del paese. Perché il rischio è che il governo deve introdurre delle nuove tassazioni per cercare di recuperare e compensare questi esborsi che deve fare. .

(Segretario Romano, viene da chiedersi, ma lei da che parte sta? E' sicuro di fare gli interessi dei poliziotti?)

Questo lo dico giusto per cronaca. (...) ecco perché abbiamo fatto subito la lettera al Capo della Polizia per dire, innanzitutto stop al prelievo perché lo state facendo in modo illegale. Poi verifica come fare per restituire i soldi che vi siete presi inappropriatamente.

Vedete, su questo ne discutevamo nell'altra assemblea, ieri a Catania. Ve la do come riflessione. Io un'idea c'è l'avrei che ci potrebbe consentire di ottenere due obiettivi: quello di non squilibrare le già traballanti casse dello Stato ma anche di ottenere un altro elemento che per noi è centrale e che deve giocarsi insieme al decreto di armonizzazione e al riordino delle carriere che è la previdenza complementare.

Allora, io ho già lanciato questa riflessione agli amici delle altre OO.SS. E ALLO STESSO GOVERNO.

Il segretario lancia la sua idea come una riflessione da fare insieme alla platea ma poi dichiara di averla già lanciata agli amici delle OO.SS. e allo stesso Governo... a quale riflessione fa riferimento ?

Valutiamo se questo 2,50% che voi avete già messo nella legge di stabilità per fare quadrare i conti se anziché restituirlo lo mettiamo nella previdenza complementare; però apriamo il tavolo e facciamo la previdenza complementare insieme agli altri soldi che abbiamo. Perché questo significa che lo stato non deve esborsare nulla ma per noi significa finalmente far partire la previdenza complementare e questa potrebbe essere se volete una soluzione un pò salomonica che però accontenta tutti.

Perché a noi ci consentirebbe di raggiungere finalmente un obiettivo che stiamo perseguendo da 15 anni e che non riusciamo a portare a casa perchè lo Stato non ci ha i soldi – perchè il problema vero è questo – la previdenza complementare non parte perchè il Governo, lo Stato non ha i soldi per mettere in questo paniere che dobbiamo costituire insieme. (...) (Si tratterebbe di un falso, vergognoso baratto perché il Segretario Romano vorrebbe che pagassimo con i soldi nostri, tolti illegalmente, il diritto già sancito dalla legge di cui usufruiscono “da diversi anni” la maggioranza dei lavoratori italiani, ovvero quello della previdenza complementare).

La trascrizione si chiude qua e vi invito ad ascoltare l'intervento completo del Segretario Generale del Siulp che troverete sul nostro sito www.palermoconsap.it .



Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia

SEGRETERIA REGIONALE SICILIA

Palermo, 24 ottobre 2012

COLLEGHI

4

Come noto, già nel 2006 il Siulp con altre OO.SS. si schierò contro l'approvazione del Riordino delle Carriere che era stato approvato da un ramo del Parlamento. Così come, tutti ricorderanno, che nel 2010, il SIULP ebbe la faccia tosta di proporre al Governo, di utilizzare i 770 milioni di euro destinati al riordino delle carriere, per aggiornare prima gli stipendi dei dirigenti etc. e poi pagare con i residui, il famoso contratto economico 2008/2009, affossando ancora una volta il riordino delle carriere.

Colleghi, come avete letto nella trascrizione e potreste ascoltare dal nostro sito, il Segretario del Siulp si dichiara preoccupato perché se ci restituissero il 2,50% indebitamente trattenuto in questi due anni e se sospendessero tale trattenuta dalla busta paga, **“verremmo visti negativamente dagli occhi del paese”**.

COLLEGHI

Pensate voi che ciò sia una preoccupazione che deve avere il SIULP? Quando sappiamo bene che la considerazione avuta nei nostri riguardi in questi ultimi anni dalla classe politica, e non solo, che ci ha ridotto in mutande, è praticamente nulla!!!

COLLEGHI

LA NOSTRA UNICA PREOCCUPAZIONE DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE E' STATA QUELLA DI CHIEDERE IMMEDIATAMENTE DI FAR CESSARE LA TRATTENUTA MENSILE DEL 2,50% NONCHE' LA RESTITUZIONE DELLE SOMME INDEBITAMENTE TRATTENUTE IVI COMPRESSE QUELLE NON CORRISPOSTE A SEGUITO DEL BLOCCO DEL TETTO SALARIALE DAL 2010 AD OGGI.

SE POI, GLI ISCRITTI AL SIULP RITENGONO (BONTA' LORO) DI DOVER SEGUIRE L'IDEA DEL LORO SEGRETARIO GENERALE E CIOE' DI LASCIARE LE LORO SPETTANZE ETC. ETC. “NELLE CASSE DELLO STATO” , OVVERO PER BARATTARLE CON UNA POSSIBILE PENSIONE INTEGRATIVA, LO FACCIANO PURE.

NOI NO !!!

**I NOSTRI SOLDI LI VOGLIAMO TUTTI E PURE CON GLI INTERESSI.
VUOLE FORSE IL SEGRETARIO ROMANO SOSTITUIRSI ALLA CORTE COSTITUZIONALE???**

LA SEGRETERIA REGIONALE SICILIA

TODARO

SEGRETERIA REGIONALE

LA SEGRETERIA PROVINCIALE PALERMO

MILAZZO

SEGRETERIA PROVINCIALE PALERMO